

Istituto Adelaide Cairoli

Liceo Musicale

Il testo narrativo

schede di analisi



Indice

Il testo narrativo	pag. 3
La narratologia	pag. 3
La scomposizione del testo in sequenze	pag. 3
La tipologia delle sequenze	pag. 4
Fabula e intreccio	pag. 4
Lo schema narrativo	pag. 5
La rappresentazione dei personaggi	pag. 5
L'ambiente	pag. 6
Autore e narratore	pag. 7
Punto di vista e focalizzazione	pag. 8
Lingua e stile	pag. 9
I generi letterari	
Fantastico	pag. 11
Comico	pag. 11
Poliziesco	pag. 12
Storico	pag. 12
Psicologico	pag. 13
Realistico	pag. 13
Esercizi	pag. 14

I testi delle schede narratologiche sono liberamente tratti da
B.Panebianco, A. Varani, *Metodi e fantasia*, Zanichelli
P. Biglia, P. Manfredi, A. Terrile, L. Curarina, *Interminati spazi*, Paravia

Il testo narrativo

Esistono varie tipologie di testi narrativi: alcuni possono essere di ambito privato (lettere, diari), altri possono configurarsi come memorie autobiografiche, relazioni di viaggio, cronache di eventi storici, altri ancora come articoli di giornale destinati ad un ampio pubblico. La nostra attenzione si concentra soprattutto sui testi narrativi di carattere letterario, ovvero ai romanzi.

Il testo narrativo letterario generalmente si presenta al lettore come la narrazione di eventi o fenomeni, che riguardano uno o più personaggi in un determinato lasso di tempo e che vengono ambientati in determinati luoghi. Gli avvenimenti possono essere ispirati alla realtà o completamente inventati, ma in ogni caso lo scopo della narrazione è la rappresentazione di un mondo (quello narrato) “come se” fosse reale.

È importante sottolineare che nel testo letterario hanno la medesima importanza due fattori:

- che cosa viene narrato
- come viene narrato

In altre parole un testo narrativo non è soltanto una storia (vale a dire un concatenarsi di eventi che si presume abbiano luogo), ma è anche un racconto perché vi è da un lato il narratore che racconta la storia usando determinati dispositivi narrativi, dall'altro un lettore che la percepisce.

La narratologia

Per tutti i testi narrativi esistono strumenti di analisi utili a comprendere le strutture essenziali e i dispositivi fondamentali presenti in essi. Grazie a questi strumenti è possibile cogliere il funzionamento e il significato globale dei testi narrativi.

La disciplina che si occupa di esaminare tutti gli elementi e i meccanismi costitutivi di una narrazione è la narratologia: essa identifica e rivela l'organizzazione della macchina narrativa (detta diegesi), che di può mettere in moto solo se il lettore collabora con il testo, in altre parole solo se l'autore ne ha catturato l'attenzione.

La scomposizione del testo in sequenze

Un testo narrativo è articolato in sequenze. Esse corrispondono a segmenti di testo di contenuto unitario e di senso logico compiuto. Il testo narrativo risulta segmentabile in sequenze, cioè in parti non scomponibili dell'azione. Per compiere un'analisi del testo narrativo è necessario comprendere come l'autore ha disposto il proprio materiale narrativo; per questo motivo è necessario dividere in sequenze segnate da delimitazioni temporali, spaziali o contenutistiche.

Le sequenze cambiano quando:

- ✓ un nuovo personaggio entra in scena
- ✓ un personaggio presente esce di scena
- ✓ cambia il tempo o il luogo
- ✓ cambia l'azione

La tipologia delle sequenze

Le sequenze svolgono una funzione differente in base allo sviluppo o al procedere del racconto, esse si possono dividere in:

- * Narrative: costituiscono parti di testo che contengono la narrazione di un evento; una singola sequenza narrativa si caratterizza per il susseguirsi di fatti, determinato dalla frequenza dei verbi.
- * Descrittive: sono sequenze che rappresentano luoghi, epoche e personaggi; prevalgono gli aggettivi.
- * Riflessive: riferiscono giudizi e riflessioni dei personaggi o del narratore
- * Dialogiche: riproducono i dialoghi tra i personaggi attraverso l'uso del discorso diretto.

Fabula e intreccio

Si intende per fabula la successione cronologica dei fatti fondamentali ed essenziali per lo sviluppo della vicenda. La fabula coincide con quella che comunemente viene definita la "storia", esposta in modo chiaro e sintetico nel rispetto della naturale successione logico-cronologica degli eventi.

Alla fabula si contrappone l'intreccio, che consiste nel modo in cui gli avvenimenti sono organizzati dall'autore che ne può alterare la concatenazione. In alcuni casi l'intreccio non si discosta molto dalla fabula, seguendone l'impianto lineare, in altri casi può essere il frutto di una manipolazione dei nuclei narrativi fondamentali fino a sconvolgerne profondamente l'ordine logico-cronologico. Pertanto l'intreccio produce uno scarto tra la successione degli eventi e la narrazione attraverso varie tecniche:

- * Analessi o retrospezione (in inglese flashback): il narratore sospende il racconto lineare degli eventi per recuperare fatti successi "in precedenza" rispetto al momento in cui è giunto lo sviluppo della storia.
- * Prolessi o anticipazione: il narratore sospende il racconto lineare per anticipare dati che avverranno "in futuro". Spesso questi fatti vengono ripresi e ampliati nel dipanarsi della narrazione, altre volte non trovano ulteriore sviluppo, specialmente quando si riferiscono a personaggi non protagonisti o quanto riguardano episodi non centrali nel racconto.
- * Sommario: il tempo narrativo (cioè il tempo che si impiega a raccontare i fatti) è minore rispetto al tempo della storia (cioè la reale estensione temporale); la narrazione procede velocemente perché consiste nella sintesi di un evento di una certa durata in uno spazio di testo relativamente breve.
- * Ellissi: il tempo narrativo è nullo, poiché questa tecnica consiste nell'omissione da parte del narratore di eventi che accadono in un certo arco di tempo; l'ellissi può essere segnalata da indicatori temporali quali "giorni dopo ...", "passato molto tempo ...".
- * Analisi: consiste in un rallentamento dell'azione narrativa, per cui il tempo narrativo è più lungo del tempo reale della storia. Il narratore con questa tecnica riferisce nei dettagli emozioni, pensieri dei personaggi oppure eventi che nella realtà si verificano in un tempo più breve di quello impiegato a narrarli.

- * Pausa: consiste in una sospensione dell'azione narrativa, che dà luogo a digressioni di vario genere (descrizioni di luoghi o personaggi, approfondimenti, contestualizzazioni) o a considerazioni del narratore.
- * Ritmo narrativo: il ritmo è determinato dall'incidenza delle tecniche narrative relative alla durata degli eventi; la predominanza delle analisi e delle pause rende il ritmo lento, poiché il lettore impiega molto più tempo a conoscere i fatti di quello in cui essi sono svolti nella finzione; al contrario la prevalenza di sommari ed ellissi produce un effetto ritmico di velocità, poiché il lettore è posto immediatamente di fronte a ciò che i personaggi dicono o fanno.

Lo schema narrativo

Nei testi narrativi a impianto tradizionale si avvicendano le seguenti fasi, da intendersi come passaggi da una situazione ad un'altra.

- ☼ Antefatto: quando compare, e non rimane implicito, l'antefatto è costituito dalla narrazione di ciò che precede l'inizio della storia principale.
- ☼ Situazione iniziale: è un momento della narrazione in cui viene proposta una situazione destinata a essere modificata. In essa vengono presentate le circostanze (tempo, luogo) e i personaggi. Quando la narrazione prende inizio da un episodio centrale della storia si dice che inizia in medias res (latino = in mezzo ai fatti); in questo caso la situazione iniziale vera e propria è rievocata attraverso analepsi.
- ☼ Esordio: si tratta del momento in cui rispetto alla situazione iniziale succede qualcosa che rompe l'equilibrio e mette in moto la storia.
- ☼ Peripezie: rappresentano l'elemento dinamico della diegesi, esse danno al lettore l'impressione che la storia si evolva, che proceda verso una conclusione.
- ☼ Spannung: è il momento di massima tensione; in un racconto molto lungo possono succedersi più momenti di spannung, al termine dei quali si ripresentano nuovi precari equilibri destinati a rompersi e a generare nuove peripezie.
- ☼ Soluzione o scioglimento della vicenda: si tratta della conclusione della storia, nella quale tutte le contraddizioni e gli enigmi trovano una risposta. La situazione finale può essere diversa da quella iniziale, con la determinazione di un nuovo stato di equilibrio, oppure può costituire una riparazione e un ritorno all'equilibrio iniziale.

La rappresentazione dei personaggi

I personaggi rappresentano uno degli aspetti essenziali della narrazione; con le loro azioni essi apportano cambiamenti nello sviluppo della storia, che procede dalle loro azioni oltre che dagli avvenimenti che capitano indipendentemente dalla loro volontà.

Personaggi statici e dinamici

I personaggi vengono definiti statici quando nel corso della storia non sono soggetti a evoluzione e a mutamenti di alcun tipo, né fisici, né psicologici, né di condizione sociale.

I personaggi dinamici, invece, si modificano dal punto di vista fisico (crescono) o dal punto di vista psicologico o ancora passano da una condizione sociale ad un'altra.

Caratterizzazione dei personaggi

La fisionomia di un personaggio può essere definita come l'insieme degli aspetti fisici, psicologici e comportamentali che lo caratterizzano. La fisionomia, quindi si compone di caratterizzazione:

- * fisica: dati anagrafici, tratti somatici, aspetto esteriore.
- * psicologica: carattere, qualità, difetti, rapporti con gli altri personaggi, emozioni, sentimenti, stati d'animo.
- * sociale: classe di appartenenza, ambiente socio-economico.
- * culturale: livello di istruzione, linguaggio, conoscenze.
- * ideologica: valori, ideali, convinzioni politiche e religiose, visione del mondo e della vita

Ruolo dei personaggi

In base al ruolo che i personaggi assumono nelle vicende della narrazione si distinguono:

- ☼ Protagonisti, quando il loro ruolo è primario e fondamentale nel dare impulso all'azione narrativa: intorno ad essi è incentrata la storia.
- ☼ Personaggi minori (o secondari), quando il loro ruolo non è al centro della vicenda, poiché agiscono sullo sfondo; tuttavia essi sono utili a determinare il contesto, il luogo, e a rendere completo il quadro narrativo.
- ☼ Comparsa, quando il loro ruolo è del tutto marginale, ininfluenza rispetto alla vicenda narrata; si tratta di personaggi che spesso agiscono in gruppo (folla) o che compaiono solo brevemente.

Presentazione dei personaggi

Il narratore può ricorrere a varie strategie per presentare ai lettori i personaggi e le loro caratteristiche:

- * Presentazione indiretta: le caratteristiche del personaggio non sono tratteggiate nel testo in apposite sequenze descrittive, ma vengono fatte scaturire progressivamente dalle parole, dalle azioni e dalle riflessioni del personaggio stesso.
- * Presentazione diretta: nel testo si trova una descrizione, più o meno dettagliata, del personaggio. La presentazione diretta può essere fatta dal narratore esterno (ossia dalla voce del racconto che ha conoscenza dei fatti e dei personaggi), il quale delinea in terza persona il ritratto del personaggio in questione; da un altro personaggio, che descrive in modo soggettivo la fisionomia della persona in oggetto; da un narratore interno (il narratore sta dentro la storia come personaggio dell'azione), che in prima persona delinea il ritratto del personaggio.

L'ambiente

La narrazione sviluppa gli avvenimenti e le azioni dei personaggi nello spazio e nel tempo, che costituiscono l'ambiente.

Spazio

Per quanto riguarda lo spazio lo scrittore fornisce indicazioni e informazioni relative ai luoghi geografici in cui le vicende accadono. Nella narrazione la

rappresentazione dei luoghi può essere accennata o dettagliata attraverso sequenze descrittive.

La descrizione può avvenire in modo denotativo (mimetico), quando definisce lo sfondo in cui si svolge la storia conferendo alla vicenda una patina di verosimiglianza. La descrizione seleziona e organizza le informazioni con un ordine: dal generale al particolare, dall'alto verso il basso, dal primo piano alla sfondo.

Oppure l'ambiente può assumere un valore connotativo (simbolico), in cui lo spazio veicola un'idea o un tema. I luoghi possono contribuire a costruire la fisionomia dei personaggi che li abitano, attraverso la costruzione di corrispondenze o contrasti.

Il modo di rappresentare lo spazio

Lo spazio può essere rappresentato attraverso la

- ☼ Descrizione extradiegetica quando lo spazio è rappresentato unicamente attraverso sequenze descrittive ben distinte dalla narrazione. In tal caso i luoghi diventano il teatro d'azione dei personaggi, lo sfondo in cui è ambientata la storia.
- ☼ Descrizione diegetica si verifica quando la descrizione dei luoghi è continuamente arricchita di gesti, movimenti, considerazioni, sensazioni di personaggi che contribuiscono a determinare lo sviluppo della vicenda. Azione narrativa e descrizione sono in reciproca corrispondenza e procedono di pari passo.

Tempo

Il tempo si può riferire all'epoca, al periodo, all'arco temporale in cui si svolge la storia. I riferimenti temporali possono essere vaghi o precisi, ma in ogni caso sono definiti da indicatori temporali, che servono a scandire la successione dei fatti (un tempo, prima, dopo, allora, in precedenza, nel frattempo) o a precisare la durata degli avvenimenti (per due ore, per una settimana, durante la notte, in meno di un anno). La presenza degli indicatori permette di cogliere la durata complessiva della vicenda e la prospettiva temporale, cioè la distanza temporale tra il tempo interno alla storia e il tempo narrativo.

Autore e narratore

Nonostante i termini autore e narratore sono spesso intesi come sinonimi, in narratologia essi hanno significati ben differenti.

L'autore è lo scrittore che ha ideato e scritto un testo.

Il narratore o voce narrante è un meccanismo narrativo parte costitutiva del testo stesso; colui che racconta la vicenda narrata può corrispondere all'autore o essere una persona fittizia che nasce dalla finzione letteraria.

Generalmente in un testo narrativo il narratore non varia, si verifica un cambiamento della voce narrante quando il narratore principale - detto di primo grado - introduce un personaggio - narratore di secondo grado - che a sua volta racconta una vicenda, nella quale può comparire un altro personaggio - narratore di terzo grado - che narra un terzo episodio. Questo meccanismo può dar luogo a diverse strutture:

- * cornice: un racconto base è creato al fine di contenere e racchiudere dentro sé altri racconti introdotti da narratori di secondo grado o successivi.

- * racconti provenienti da altre fonti: un narratore di primo grado sostiene di raccontare una storia che gli ha riferito un'altra persona (narratore di secondo grado).
- * a incastro: il personaggio di un testo narrativo racconta una storia (che risulta incastrata nella vicenda principale) configurandosi come narratore di secondo grado.

Narratore e vicenda

Quando si analizza un testo narrativo occorre sempre prestare attenzione al rapporto tra narratore e vicenda. Il narratore può essere:

- ☼ interno quando in qualche misura è coinvolto nei fatti narrati, perché è un personaggio presente alle azioni (io narrante o narratore autodiegetico). Questa modalità narrativa prevede che ogni dettaglio dell'ambiente, così come ogni evento, vengano descritti in modo soggettivo attraverso l'esperienza del personaggio narrante.
- ☼ esterno quando non ha alcuna parte nei fatti narrati, è assente dalla vicenda, perciò racconta in terza persona; in questo caso si definisce eterodiegetico.

Punto di vista e focalizzazione

Punto di vista

Il punto di vista, o prospettiva, attiene a colui che osserva i fatti, li interpreta e li valuta. Il punto di vista può appartenere al narratore, ossia il narratore interpreta e valuta le azioni, ma può anche appartenere a un personaggio della narrazione, o a un insieme di personaggi. Il punto di vista nel corso della narrazione spesso cambia durante lo svolgimento della vicenda.

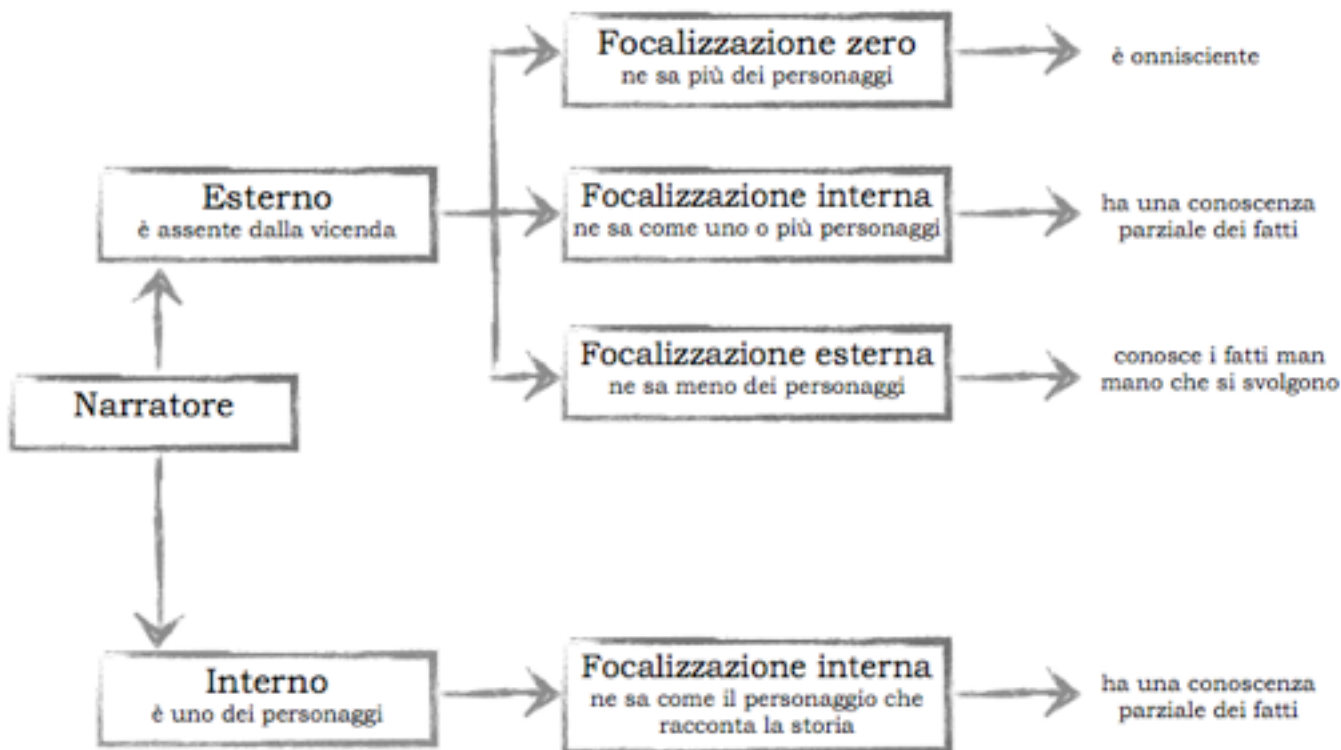
Focalizzazione

Per focalizzazione si intende l'adozione di un punto di vista particolare che il narratore assume in una determinata sequenza. In base al rapporto tra narratore e personaggio si possono avere tre principali forme di focalizzazione:

- * focalizzazione interna: il narratore (interno o esterno) adotta il punto di vista limitato di un personaggio (o di più personaggi), pertanto conosce quello che il personaggio sa, i suoi pensieri, ma non quelli degli altri a meno che nel corso della storia non glieli abbiano riferiti. La focalizzazione interna può essere fissa, quando il narratore sceglie un unico personaggio per tutta la vicenda; in questi casi spesso la storia è narrata in prima persona (narratore interno). Altra possibilità è la focalizzazione variabile, che si incontra quando più personaggi raccontano fatti differenti, perciò la focalizzazione viene cambiata in fasi successive. Infine la focalizzazione può essere multipla, quando lo stesso episodio è raccontato da punti di vista diversi.
- * focalizzazione esterna: il narratore esterno adotta il punto di vista di un osservatore estraneo alla vicenda, che riferisce solo ciò che capita sotto il suo sguardo, ossia gli eventi e le azioni dei personaggi. Pertanto sa meno dei personaggi stessi, poiché non conosce i loro pensieri o le loro emozioni.
- * focalizzazione zero: il narratore esterno è onnisciente, cioè dimostra di saperne sempre tutto ciò che accade, è accaduto o accadrà nel corso della vicenda. Il narratore conosce anche i pensieri, le emozioni e le intenzioni dei personaggi. Con la focalizzazione zero il narratore può inserire analepsi e prolessi, eventuali pause; usa un linguaggio diegetico, cioè oggettivo non

legato all'ambiente dei personaggi, e inserisce frequenti aggettivi che danno un giudizio di valore sui personaggi stessi. Spesso il narratore esprime commenti e valutazioni personali sulle azioni descritte e a volte si rivolge direttamente al lettore.

Il narratore e la focalizzazione



Lingua e stile

Lo stile è la forma particolare che assume un testo letterario per adattarsi alle preferenze espressive dell'autore. L'autore cattura l'attenzione del lettore ed esprime il suo pensiero letterario sfruttando le risorse espressive della lingua: seleziona il repertorio lessicale, combina le strutture narrative includendo o escludendo determinati aspetti formali, sceglie un ritmo narrativo, introduce elementi figurati (linguaggio retorico), individua un registro comunicativo. L'insieme di tutte queste scelte determina lo stile di un racconto.

Ritmo stilistico

Il ritmo stilistico dei testi in prosa dipende dalla sintassi, cioè dall'organizzazione delle frasi: la brevità dei periodi determina una prosa scandita ed essenziale, segnata da un ritmo rapido e incisivo; invece un periodo ampio e articolato, che fa continuo ricorso alla subordinazione, rende lento, meditativo o solenne il ritmo della prosa.

Le tecniche per ottenere un ritmo veloce sono l'uso della paratassi (coordinazione tra le frasi), l'asindeto (frasi legate dalla virgola senza congiunzione) o il polisindeto (la ripetizione della medesima congiunzione).

Un ritmo lento è invece ottenuto preferendo l'ipotassi (uso di subordinate), che corrisponde all'esigenza di descrivere o riportare riflessioni da parte dello scrittore.

Registro espressivo

I registri sono quelle varietà della lingua che dipendono dalla situazione comunicativa (interlocutore, contesto, argomento) e che rappresentano le diverse modalità di uso della lingua. I registri linguistici sono utilizzati dagli autori per ottenere determinati effetti espressivi o per riprodurre fedelmente la lingua parlata. I registri sono:

- ☼ Formale: esso è controllato e sorvegliato, perciò la forma linguistica risulta corretta e curata sia negli aspetti morfologici sia in quelli sintattici; le scelte lessicali rispondono ai criteri di appropriatezza e specificità. Il registro formale può anche piegarsi verso una particolare raffinatezza e utilizzare arcaismi (parole antiche non più comuni) e latinismi (forme derivanti dal latino), oppure inserire frequenti citazioni.
- ☼ Medio: si realizza attraverso una lingua chiara nel significato e corretta negli usi grammaticali; il lessico è appropriato, privo di tratti regionali, di modi di dire abusati e di espressioni colloquiali; la sintassi è piana e fluida, senza uso eccessivo di subordinate e strutture complesse.
- ☼ Basso: riproduce un rapporto di familiarità e confidenza tra gli interlocutori; di conseguenza il livello di accuratezza formale non è elevato né controllato; le scelte lessicali privilegiano termini semplici, generici, coloriti ma anche regionalismi, modi di dire comuni, espressioni tipiche della lingua quotidiana; la sintassi è poco articolata e basata su frasi brevi, prevalentemente coordinate. Il registro basso è utilizzato per riprodurre la parlata popolare dei personaggi di un racconto.

I generi letterari

Fantastico

La letteratura fantastica racconta eventi straordinari, in cui c'è la sovrapposizione inquietante di fenomeni naturali e soprannaturali. Il fantastico nasce dall'esitazione, come una linea d'ombra, tra la causa naturale e quella soprannaturale: è un breve attimo di incertezza tra le due alternative.

Gli studiosi distinguono nel genere le categorie del meraviglioso e dello strano

- ☼ Il Meraviglioso si verifica in una realtà governata da leggi soprannaturali: fate, streghe e oggetti magici fanno parte dell'ordine delle cose;
- ☼ Lo Strano si spiega come l'illusione dei sensi o come proiezione della psiche umana, in quanto esseri misteriosi e fenomeni inspiegabili si inseriscono in una realtà apparentemente normale.

Ne deriva che il Meraviglioso comporta sempre l'accettazione della vicenda inverosimile, senza perplessità alcuna da parte del protagonista (o del lettore) e senza alcuna necessità di trovare una giustificazione all'evento fantastico; lo Strano, invece, dà voce a una dimensione inquietante che fermenta dietro l'apparenza del quotidiano.

Le tecniche narrative

Le tecniche narrative atte a creare la suspense che caratterizza il fantastico sono riconducibili ad alcune costanti:

- ☼ l'azione si sviluppa con ritmo ora rallentato ora teso e concitato e può avere anche più di un momento di spannung;
- ☼ la suspense è di solito accentuata da rinvii, digressioni, frasi esclamative o interrogative;
- ☼ il lettore intuisce che qualcosa di grave sta per accadere ai personaggi e vive uno stato d'animo di attesa e curiosità;
- ☼ la conclusione può presentare un colpo di scena inatteso, ma può essere anche fatta presagire al lettore da indizi anticipatori.

La scelta della voce narrante è in funzione delle esigenze del genere e fornisce una chiave di lettura della vicenda:

- ☼ il narratore interno racconta fatti personali e accentua la credibilità degli eventi straordinari;
- ☼ il narratore esterno conferisce un significato simbolico e universale alla vicenda.

Comico

L'aggettivo comico è riferito a tutte quelle situazioni, reali o inventate, che suscitano ilarità; in letteratura comico serve a designare lo scopo intrinseco di un testo, perciò sono da considerare comici tutti quei testi (poesie, racconti, romanzi) che, indipendentemente dal genere, inducono il lettore alla risata o al sorriso divertito. Tra le strategie del comico più diffuse vi è la sorpresa, che introduce in un determinato momento e in un contesto apparentemente normale una bizzarria (scambio di persona, malinteso, scomparsa di oggetti). Altra modalità molto usata è il ribaltamento della realtà in cui il lettore è posto di fronte al contrario di quello che logicamente dovrebbe accadere.

Le tecniche narrative

Le tecniche narrative atte a creare l'ilarità sono riconducibili a procedimenti stilistici quali:

- ☼ il ricorso a un linguaggio allusivo o ambiguo, che afferma una cosa intendendo comunicarne un'altra; le figure retoriche più utilizzate sono l'antifrasi, il sarcasmo, la reticenza, la circonlocuzione, il doppio senso, l'equivoco;
- ☼ il ricorso a un linguaggio diretto e estremamente realistico, ricco di battute concise, di espressioni concrete, lascive o triviali;
- ☼ l'uso di un linguaggio parodistico, con il quale si imita intenzionalmente, storpiandolo, un modello al fine di dissacrarlo;
- ☼ l'impiego del paradosso (procedimento in cui la premessa e la conclusione sono in contraddizione logica) e del nonsense (espressioni o situazioni assurde e prive di senso);
- ☼ l'uso del pastiche linguistico (accostamento di parole provenienti da registri differenti o da lingue diverse).

Poliziesco

La narrativa di suspense è quella che in generale ha al centro della trama un crimine e che mira a provocare nel lettore l'immedesimazione nella storia, pertanto a emozionarlo, a farlo rimanere in tensione fino allo scioglimento della vicenda.

Una particolare fortuna ha avuto la detective story detto anche genere poliziesco (o solo in Italia giallo). In una detective story la vicenda è organizzata con precisione scientifica e, nello sviluppo, si instaura quel gioco di intelligenza fra detective e colpevole che conferisce alla narrazione la struttura ad enigma.

Il genere poliziesco, infatti, sviluppa un preciso programma narrativo: dalla scoperta di uno stato di colpevolezza, un delitto commesso, si passa alla ricerca delle cause, alla rimozione dei falsi indizi e, infine, all'individuazione del colpevole.

Il romanzo poliziesco è di facile lettura: ha un inizio accattivante, un intreccio centrale e un finale risolutore. La difficoltà di scrivere un romanzo giallo o noir è quella di riuscire a gestire la storia con logica e inventiva, senza togliere al lettore il gusto della suspense e senza lasciare nulla al caso: ogni elemento deve essere rigidamente sotto controllo, affinché nulla resti in sospeso o inspiegato.

Gli ingredienti del romanzo giallo: il luogo, i personaggi (vittima, assassino, sospettati, investigatore), tecniche narrative (suspense, coinvolgimento, colpo di scena, sorpresa), linguaggio, ritmo.

La situazione di partenza di un giallo deve essere piena di mistero. Gli avvenimenti si susseguono, ma a un certo punto accade qualcosa di imprevisto che ridesta l'interesse del lettore. Tanto che ci sentiamo spinti irresistibilmente ad andare fin in fondo, per vedere qual'è la conclusione della vicenda.

Il giallo vi pone un problema, e consiste in una ricerca, ricerca della verità. Il problema dell'indagine, per arrivare alla scoperta del mistero.

Storico

Il romanzo (o il racconto) storico è una narrazione in prosa che ambienta la vicenda nel passato ricreando un ambiente verosimile. Il romanzo storico può raccontare vicende realmente accadute, ma arricchite di elementi romanzeschi, oppure vicende inventate ma con caratteristiche proprie dell'epoca in cui è ambientato. In

entrambi i casi lo scrittore si documenta con cura sull'epoca che deve trattare, anche riguardo gli usi, i costumi, la mentalità, così da rendere la storia verosimile anche i personaggi possono essere realmente esistiti o di pura invenzione e appartengono a tutte le classi sociali, comprese quelle più umili, che a volte sono al centro della narrazione.

La narrazione è affidata prevalentemente a una voce onnisciente: essa coincide con lo svolgimento dei fatti, le dinamiche storiche e sociali sono alla base dei comportamenti individuali. Il narratore, raccontando dall'esterno in terza persona, domina tutto e può spingersi dovunque, non solo nello spazio e nel tempo, ma anche nell'interiorità dei personaggi.

Psicologico

La studio della psiche da parte di Freud all'inizio del XX secolo influenzò profondamente la letteratura nella struttura della narrazione e nella scelta dei temi. Nelle modalità espressive dei romanzi psicologici si rilevano alcune costanti:

- ☼ l'intreccio diventa molto esile e l'attenzione dello scrittore è rivolta soprattutto all'analisi degli stati d'animo dei protagonisti, al succedersi delle loro emozioni e dei loro percorsi mentali;
- ☼ l'azione ha poca importanza ed è considerata come "una via che apre l'accesso alla personalità di colui che agisce" (T. Todorov)
- ☼ l'ambiente sociale è delineato con tratti essenziali, non è importante in sé ma per le reazioni psicologiche che suscita nei personaggi;
- ☼ anche la dimensione temporale sembra dilatarsi o restringersi, a seconda dello stato di coscienza e delle percezioni di chi la vive.

Di conseguenza, il racconto e il romanzo, che nell'Ottocento erano lo specchio interpretativo della realtà esterna, analizzabile e conoscibile attraverso un approccio oggettivo, ora si concentrano sull'analisi degli stati d'animo, sul flusso instabile prodotto dai pensieri e dai sentimenti dei personaggi; il tempo non è più un tempo esteriore, misurabile razionalmente in anni, giorni, ore, ma nello sviluppo narrativo è il frutto delle libere associazioni dei protagonisti stessi, per cui passato e presente si intrecciano e interagiscono nell'esperienza dei personaggi.

Realistico

Il romanzo realistico intende ricreare in letteratura situazioni di vita e personaggi verosimili, inseriti in un determinato contesto spaziale e temporale. Esso si fonda sulla la descrizione molto particolareggiata degli ambienti e dei personaggi e include dati caratteristici della realtà in cui lo scrittore e il lettore vivono. Spesso nel romanzo realistico sono inseriti personaggi che sono stereotipi delle classi sociali esistenti nell'epoca contemporanea.

Le tecniche utilizzate sono:

- ☼ l'impiego frequente del discorso diretto;
- ☼ l'uso di un linguaggio semplice e popolare.
- ☼ l'omissione, metodo che consiste nel tacere temporaneamente o definitivamente alcuni elementi della storia. Si crea così un silenzio carico di significato e di mistero. Ogni avvenimento della vita reale può essere interpretato in modo diverso a seconda di chi lo vive.

Istituto Adelaide Cairoli
Liceo Musicale
Quaderno degli esercizi



Roald Dahl, Liszt, pag. 5

Comprensione

1. Quale animale compare improvvisamente all'inizio del racconto? In quale occasione? Come si comporta? Come è accolto da Edward e Louise?
2. Cosa accade al gatto mentre Louise suona?
3. A quali conclusioni giunge Louise osservando il gatto mentre ascolta la musica? Perché? Come reagisce il marito, quando glielo comunica?
4. Che fine fa il gatto?
5. Descrivi fisicamente i personaggi del racconto, raccogliendo le informazioni nel testo.

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) Perché l'autore scrive "apprezzando" in corsivo (pag. 10 riga 20)?

- Perché l'esecuzione di Louise non era molto buona
- Perché l'azione appare assurda per un animale
- Perché il verbo non è usato propriamente
- Perché vuole dare un tono ironico

B) Quali comportamenti del gatto incuriosiscono Louise?

- Si esprime con suoni umani
- Segue l'esecuzione musicale partecipando al concerto
- Batte il tempo della musica con la coda
- È rapito da alcune suonate e disinteressato ad altri brani

C) Quali conclusioni trae Louise dalle sue ricerche?

- Il gatto è in grado di suonare Liszt al pianoforte
- Il gatto appartiene ad un appassionato di Liszt
- Il gatto era appartenuto al compositore Liszt
- Il gatto è la reincarnazione del compositore Liszt

D) Come reagisce Edward alle rivelazioni della moglie?

- Si rifiuta di credere a quelle che considera sciocchezze
- Manda la moglie dal medico per farsi visitare
- È preoccupato per la salute del gatto
- Si entusiasma e aiuta la moglie nelle ricerche

E) Il narratore ha un punto di vista

- esterno e onnisciente
- esterno con focalizzazione su Louise
- interno con focalizzazione sul gatto
- esterno con focalizzazione su Edward

F) La parola "melomane" (pag. 14 riga 8) significa

- goloso di dolci
- musicista
- amante della musica
- dotato di talento musicale

G) Lo stile narrativo usato per descrivere le teorie sulla reincarnazione (pag. 18-21) è

- Formale e preciso
- Medio e colloquiale
- Basso e popolare
- Descrittivo e connotativo

H) La conclusione lascia intendere la fine del gatto. Quali indizi permettono di ipotizzarla?

- Edward entra dal giardino, non risponde alla moglie, non apprezza la cena
- Edward entra dal giardino, accende una sigaretta, il graffio sul braccio
- Edward entra dal giardino, il falò arde, il graffio sul braccio
- Edward entra dal giardino, non risponde alla moglie, si siede in poltrona

I) la parola “portacenere” (pag. 17 riga 28) è un

- aggettivo qualificativo
- nome composto
- verbo intransitivo
- nome primitivo

L) il verbo “aveva cambiato” (pag. 16 riga 35) è un

- indicativo trapassato remoto
- indicativo trapassato prossimo
- indicativo futuro anteriore
- indicativo passato prossimo

3. Produzione

Dopo la scomparsa del gatto Louise si reca alla polizia per denunciare il marito. Scrivi il resoconto della donna in prima persona in un testo di almeno 20 righe. Concludi con una breve nota di commento del poliziotto che ha raccolto la deposizione (5 righe)

Truman Capote, Musica per camaleonti, pag. 27

Comprensione

1. Descrivi l'anziana signora considerando: il suo aspetto fisico
il suo carattere (attraverso i dialoghi)
2. Quale ruolo ha la musica in questo racconto? Sintetizza gli "episodi musicali"
3. Quali personaggi sono legati alla musica? In che modo?
4. Dividi il testo in sequenze
5. Individua la tipologia delle sequenze (descrittiva, narrativa, riflessiva, dialogica); quale tipologia prevale?

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) Quale ordine segue la narrazione?

- Il racconto della vita di Madame
- I discorsi di Madame che non hanno sempre legami logici
- La narrazione dei legami di Madame con i musicisti
- La successione cronologica degli eventi

B) In quale ambiente si svolge il racconto?

- In un luogo irrealmente vagamente simile ai Caraibi
- A Parigi, Francia, in casa di Madame
- A Fort de France, Martinica, in casa di Madame
- A Fort de France, Martinica, nello studio di un pianista

C) Che ruolo ha lo specchio nero nello svolgimento del racconto?

- Richiama lo studio del pittore Gauguin
- Inserisce una dimensione onirica nel racconto
- Ipnotizza l'ascoltatore, lasciandolo in balia di Madame
- Permette a chi lo guarda di riflettere su se stesso

D) Nel testo sono inseriti spesso termini in francese, perché?

- Per caratterizzare meglio l'ambiente del racconto
- Perché sono parole intraducibili, comunemente usate nelle altre lingue
- Per caratterizzare in modo dettagliato il personaggio di Madame
- Perché l'autore conosce il francese

E) Come si comportano i camaleonti?

- Ascoltano la conversazione e circondano Madame mentre suona
- Interrompono la conversazione per invitare Madame a suonare
- Giocano con i colibrì
- Disturbano l'ospite per catturare le zanzare

F) Nel racconto prevalgono le sequenze

- Descrittive
- Narrative
- Riflessive
- Dialogiche

G) "per le strade" (pag. 29, riga 32) ha valore di

- complemento di mezzo

- complemento di moto per luogo
- complemento di stato in luogo
- complemento di causa

H) nell'espressione "Gli uomini non sono belli" (pag. 30 riga 19) comprende

- soggetto + avverbio + predicato verbale + aggettivo
- soggetto + avverbio + predicato + aggettivo
- soggetto + avverbio + predicato nominale
- soggetto + avverbio + predicato nominale + avverbio

I) nella parola "andarci" (pag. 33 riga 5) l -ci è

- Pronome di luogo
- Avverbio di luogo
- Pronome riflessivo
- Avverbio di tempo

L) il verbo "alzando" (pag. 35 riga 30) è un

- gerundio passato
- participio presente
- gerundio presente
- participio passato

Produzione

Riassumi il racconto in un testo di non meno di 20 e non più di 30 righe.

A. Campanile, La verità su Paganini, pag. 39

Comprensione

1. Il testo racconta:
 - una storia vera
 - una riflessione interiore
 - una storia surreale
 - un evento di cronaca
2. Motiva la tua risposta, delineando le caratteristiche che ti hanno guidato nella scelta
3. Individua i salti logici presenti nel testo e spiegate il significato.

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) Il testo è formato da sequenze

- Descrittive
- Narrative
- Riflessive
- Dialogiche

B) I personaggi sono

- caratterizzati in modo preciso e ampio perché sono espresse le loro opinioni
- indefiniti per dare maggiore risalto alle parole slegate dal contesto
- caratterizzati con pochi tratti essenziali per sottolineare la loro genericità
- individuati come personaggi storici con personalità ben definite

C) L'espressione "Sai che nei suoi concerti (naturalmente non nei concerti altrui, ché non glielo avrebbero permesso)" (pag. 39 righe 18/20) retoricamente è

- iperbole
- calembour
- ironia
- affermazione dell'ovvio

D) L'espressione "...con un violino con una corda sola? / - Monocorde, intendi?" (pag. 40 righe 7/8) retoricamente è

- iperbole
- calembour
- ironia
- affermazione dell'ovvio

E) L'espressione "Prima di iniziare un concerto, spezzò le corde [...] un bellissimo pezzo" (pag. 41 righe 29/32) retoricamente è

- iperbole
- calembour
- ironia
- affermazione dell'ovvio

F) "Magnifico, superbo, immenso" rappresenta

- un'iperbole
- un'anafora
- un climax
- una metafora

G) Il verbo “continuò [a suonare]” (pag. 41, riga 3) è

- intransitivo
- pronominale
- servile
- fraseologico

H) Il verbo “Sentiamo” (pag. 41, riga 28) è un

- congiuntivo esortativo
- congiuntivo concessivo
- indicativo di pertinenza
- indicativo volitivo

I) Nella frase “Pensa che ogni suo concerto costava un occhio del capo ...” (pag. 39 riga 23) il che è

- congiunzione
- pronome relativo
- avverbio esclamativo
- aggettivo

L) Nella medesima frase “ogni” e “suo” sono rispettivamente

- pronome indefinito + pronome possessivo
- aggettivo indefinito + aggettivo possessivo
- pronome indefinito + aggettivo possessivo
- aggettivo indefinito + pronome possessivo

Produzione

Cerca informazioni sul musicista Paganini e individua gli elementi usati dall'autore per creare il testo surreale.

In base al tuo lavoro, definisci le caratteristiche del testo surreale e il suo legame con la realtà.

A. Savinio, Antonio Stradivari, pag. 43

Comprensione

1. Ricostruisci le notizie essenziali relative alla vita di Antonio Stradivari, completando la tabella

biografia	pagine	Informazioni fornite
Infanzia		
Adolescenza		
Primo matrimonio		
Secondo matrimonio		
Vecchiaia		

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) l'inizio del racconto ha un carattere epico perché

- compare l'invocazione alla Musa
- si fa riferimento alla nascita dello strumento
- le piogge ricordano il diluvio universale
- è spiegata l'etimologia di violino

B) la vita del liutaio è ricostruita con frequenti e lunghe digressioni per

- arricchire una vicenda breve e poco interessante
- raccontare la ricerca biografica svolta e la varietà di interpretazioni esistenti
- sottolineare la cultura dello scrittore
- impedire che si segua un filo logico nel racconto

C) nel testo compaiono molte parole latine o straniere, con quale effetto?

- complicano la comprensione del racconto e elevano lo stile
- rendono più precise le descrizioni
- permettono di introdurre una vena ironica e semiseria nella biografia
- sottolineano il carattere internazionale dell'opera di Stradivari

D) a pagina 45 riga 11 nell'espressione "Peste fece il suo ingresso nella capitale" è usata

- l'anafora
- la similitudine
- la metafora
- la personificazione

E) in cosa consiste il segreto dell'eccellenza degli "Stradivari"?

- nella speciale vernice
- nelle proporzioni degli strumenti
- nell'abilità dell'artigiano non più riprodotta
- Nelle forme delle "ff" e delle "CC"

F) l'autore conclude rammaricandosi per il dolore dei violini "vetrinizzati", perché

- un violino non usato "muore di suono", cioè perde la sua anima
- l'esposizione dei violini non rispetta le condizioni ottimali per la conservazione
- l'inoperosità prolungata asciuga le corde e le rende inutilizzabili
- nessun strumentista è in grado di suonare un Stradivari

G) la parola "caffettiere" a pag. 50, riga 18 ha valore di

- predicativo del soggetto
- parte nominale di un predicato nominale
- attributo
- apposizione

H) nell'espressione "Inutile dire che" a pag. 47 riga 25, il che introduce

- una proposizione oggettiva
- una proposizione soggettiva
- una proposizione dichiarativa
- una proposizione concessiva

I) il verbo "si salvò" a pag. 53 riga 16 è di forma

- intransitiva pronominale
- passiva
- riflessiva
- impersonale

L) il verbo "si sarebbe indugiato" a pag. 45 riga 13 è un

- condizionale presente
- congiuntivo passato
- indicativo futuro anteriore
- condizionale passato

3. Produzione

Immagina di essere un violinista che possiede uno Stradivari: descrivi il tuo strumento ispirandoti al testo da pag. 53 a pag. 55

A. Čechov, Il violino di Rotschild, pag. 57

Comprensione

1. Individua nel testo le sequenze corrispondenti ai titoli proposti e riassumi ciascuna di esse in un breve testo sul foglio

sequenza	titolo
1	I due lavori di Jakov
2	La malattia di Marfa
3	Sotto il salice
4	La morte e il violino

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) cosa significa la parola "isba"?

- Locale della casa in cui si trova la stufa
- Casa tradizionale delle campagne russe
- Officina artigianale
- Sistema per il riscaldamento dell'edificio

B) Jakov prova "stizza" per la rarità delle morti nella cittadina, perché

- è un fabbricante di bare
- vuole ereditare le proprietà dei concittadini
- odia tutti i concittadini per un antico sgarbo
- suona ai funerali a pagamento

C) chi è Rothschild?

- Il cognato ebreo di Jakov, che diventa suo erede
- Un ebreo suonatore di contrabbasso
- Il fratello di Jakov, suonatore di violino
- Un ebreo suonatore di flauto

D) Jakov costruisce la casa da morto della moglie prima del suo decesso, perché

- ha paura di terminare il legno per il troppo lavoro
- non vede l'ora di seppellire la moglie
- nei giorni successivi non avrebbe potuto lavorare
- non voleva sbagliare le misure

E) che atteggiamento ha Jakov verso la morte?

- L'uomo saggio accetta la morte con serenità, felice di ciò che ha realizzato
- Per l'uomo la vita è una perdita, la morte un vantaggio
- Quando arriva la morte l'anima non c'è già più, quindi non si deve temerla
- Ha paura del giudizio divino e di finire all'inferno

F) il verbo "biassicando", pag. 60 riga 8 significa

- sputacchiare
- parlare in modo confuso

- sussurrare
- sospirare

G) “vorreste” pag. 61 riga 25 è coniugato al modo e tempo

- Condizionale passato
- Imperativo presente
- Congiuntivo presente
- Condizionale presente

H) il verbo “dispiaceva” pag. 68 riga 6 ha come soggetto

- Egli (sottinteso)
- Jakov
- Morire
- Il violino

I) nella frase “Il violino datelo a Rothschild” compare un errore: quale?

- Illogicità del messaggio
- Assenza di soggetto
- Mancanza di concordanza tra soggetto e predicato
- Doppio complemento oggetto

L) quale sinonimo del verbo “rotolare” (pag. 68 riga 17) è usato in seguito per indicare il pianto?

- Le lacrime scorrevano
- Le lacrime piovevano
- Le lacrime ruzzolavano
- Le lacrime rigavano

3. Produzione

Racconta l'ultima visita di Rothschild a Jakov secondo il punto di vista del musicista ebreo in un testo di almeno 15 righe

Robert Walser, Paganini, pag. 70

Comprensione

1. Dividi il brano in tre sequenze e dai un titolo alle sequenze individuate

sequenza	da ... a ...	titolo
1		
2		
3		

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) Coloro che ascoltano un concerto di Paganini provano

- rabbia perché l'esperienza deve necessariamente avere termine
- una noia profonda per ogni altra attività o pensiero
- una sensazione celestiale al di fuori del tempo e dello spazio
- un sentimento di gratitudine per il musicista

B) Paganini suona

- in estasi, per se stesso, dimentico di ciò che sta facendo
- concentrandosi sullo spartito per paura di sbagliare
- con passione trasmettendo il piacere della musica agli ascoltatori
- senza pensare a ciò che fa, perché ricorda ogni movimento a memoria

C) Il narratore del brano è

- Esterno focalizzazione esterna
- interno focalizzazione interna
- esterno, focalizzazione interna
- esterno, focalizzazione zero

D) Il racconto vuole comunicare

- l'abilità del violinista
- l'emozione suscitata da un concerto di Paganini
- il piacere dell'ascolto della musica classica
- la storia di Paganini

E) la ricchezza di similitudini per descrivere la musica di Paganini significa che

- il violino è uno strumento con una vasta gamma di suoni
- l'ascolto del concerto suscita una miriade di emozioni
- l'autore ha molta fantasia e le idee poco chiare
- la musica del maestro non può essere definita con semplicità

F) L'espressione "così suonava" pag. 71 riga 5 e riga 13 è una

- litote
- sineddoche
- anafora
- metafora

G) il ritmo narrativo del racconto

- alterna momenti lenti e momenti veloci per imitare la melodia del violino
- é veloce per rappresentare l'atemporalità dell'esperienza di un concerto
- é lento per sottolineare tutti i particolari del concerto
- alterna un'inizio lento per poi velocizzarsi nel tempo per evitare di annoiare il lettore

H) "ad ascoltarlo" pag. 70 riga 11 è una proposizione

- temporale esplicita
- causale implicita
- finale esplicita
- finale implicita

I) la parola "tutti" pag. 72 riga 10 è attributo del soggetto di

- sentivano
- ascoltavano
- dava
- suonava

L) "aveva suonato" pag. 72 riga 22 è un trapassato prossimo che indica

- azione che si svolge durante la principale "ebbe la sensazione"
- azione che precede la principale "ebbe la sensazione"
- azione che coinvolge ancora il presente del narratore
- azione contemporanea a "fosse aperto"

3. Produzione

Da pag. 70 riga 14 a pag. 71 riga 4 si susseguono delle similitudini che descrivono il modo di suonare di Paganini. Riscrivile in colonna e spiega il significato di ciascuna.

Agatha Christie, Il canto del cigno, pag. 75

Comprensione

1. Indica le caratteristiche dei personaggi indicati, distinguendo in ruolo nel racconto, aspetto fisico, carattere in base alle informazioni fornite dal racconto

personaggio	ruolo	Aspetto fisico	Carattere
Sig. Cowan			
M.me Paula Nazorkoff			
Lady Rustonbury			
Eduard Breon			

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) Indica un sinonimo della parola "rutilante" pag. 75 riga 3

- Rumoroso, tuonante
- Chiassoso, appariscente
- Luminoso, brillante
- Banale, dozzinale

B) La precisazione sul "modo di pronunciare la «s» che se non era proprio bleso ci andava molto vicino" pag. 75 riga 24 significa

- pronunciare le «s» come «sc»
- pronunciare le «s» come sorde (es. cassa)
- non pronunciare le «s»
- pronunciare le «s» come le «f»

C) "non era una donna giovane" (pag. 76 riga 35) retoricamente è una

- sinestesia
- litote
- sineddoche
- metonimia

D) L'espressione "disse con semplicità" pag. 78 righe 11/12 è usata con

- meticolosità, per evidenziare i dettagli del tono
- enfasi, perché sottolinea l'importanza del contenuto della frase
- supponenza, perché indica la presunzione del personaggio
- ironia, perché contraddice il contenuto della frase pronunciata

E) Il punto di vista del narratore è

- esterno focalizzazione zero (onnisciente)
- interno, focalizzazione interna (punto di vista di un personaggio)
- esterno, focalizzazione interna (scopre i fatti mentre accadono)
- interno, focalizzazione interna (scopre i fatti mentre li conosce un personaggio)

F) gli indizi che permettono di prevedere la conclusione del racconto e il compimento del delitto sono

- pag. 80 risolutezza di Paula; pag. 88 occhiata di Paula a Cowan; pag. 90 occhiata di Paula/Tosca
- pag. 81 curiosità di Cowan; pag. 87 partecipazione di Breon; pag. 88 la nazionalità di Paula
- pag. 75 i giudizi di Paula su altri cantanti; pag. 80 la scelta della Tosca; pag. 82 la presenza di un teatro privato
- pag. 77 la certezza del successo di Paula; pag. 89 la risata di Paula; pag. 91 l'incidente di Breon

G) il movente (il motivo che spinge a compiere un delitto) in questo racconto è

- la gelosia per un cantante più bravo
- la vendetta per un'aiuto rifiutato tempo prima
- l'interesse per il guadagno della rappresentazione
- la rabbia per la costrizione ad eseguire un'opera non gradita

H) nel giallo la spiegazione dell'intreccio è lasciata a un investigatore; in questo racconto tale ruolo è svolto da

- Paula Nazorkoff
- Mr Cowan
- Lady Rustonbury
- Blanche Amery

I) l'espressione "Madame [...] guaiò" a pag. 83, righe 1/3, è una

- analessi, che serve a spiegare il contesto dei fatti
- analessi che spiega la storia della vittima
- prolessi che serve a preparare il colpo di scena
- prolessi, che spiega la fine del racconto

L) la frase "di essersi assicurato" pag. 85 riga 14/15 è una

- soggettiva implicita
- oggettiva implicita
- finale implicita
- relativa implicita

3. Produzione

L'omicida è ormai in arresto e confessa, senza provare rimorso, il suo delitto alla polizia: riscrivi la storia verbalizzando la confessione del colpevole.

Julio Cortàzar, Le Menadi, pag. 94

Comprensione

1. Riassumi in un testo di almeno 20 righe il brano, seguendo la scaletta proposta
 - a. Il programma del concerto
 - b. Le opinioni durante l'intervallo
 - c. L'ovazione per il maestro
 - d. L'esecuzione della Quinta
 - e. Le reazioni del pubblico

2. Perché il racconto è intitolato "Le Menadi"? Fa' una ricerca e motiva la scelta dell'autore.

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) Il resoconto del concerto è svolto attraverso

- il racconto di un radiocronista
- un lungo flashback
- i commenti di uno spettatore e del pubblico
- un'intervista al Maestro

B) I personaggi sono introdotti con pochi tratti per

- sottolineare la frequenza abituale ai concerti
- non annoiare il lettore con lunghe descrizioni
- esprimere la scarsa conoscenza delle persone coinvolte
- evidenziare la centralità della musica e il punto di vista interno al racconto

C) La descrizione del delirio della folla è fatta per mezzo di una serie di minuti particolari per

- dilatare il tempo descrittivo ed enfatizzare il momento culminante del racconto
- rallentare il ritmo narrativo in concomitanza con la fine del concerto
- velocizzare il tempo della narrazione per arrivare alla conclusione
- descrivere e documentare i sentimenti del pubblico

D) La conclusione con l'immagine della donna che si lecca le labbra indica che

- ha mangiato il Maestro
- ha baciato il Maestro
- ha fame e scorge un succulento manicaretto
- non ha il fazzoletto per asciugarsi

E) Il narratore è interno, ma racconta estraniandosi dall'evento; questo effetto è dato da

- condivisione delle opinioni con i vicini
- approvazione per le innovazioni del Maestro ed entusiasmo durante il concerto
- criticità nei confronti del Maestro ed estraneità al delirio della folla
- esplicite dichiarazioni del narratore che esprime il suo disgusto

F) Il testo "Un uomo uscì dalla fila e si mise a camminare dietro di lei; adesso erano all'altezza della 5^a fila, e altre persone si unirono a loro" (a pag. 103, riga 2/4) è composto da

- 2 periodi di una principale e una subordinata

- 2 periodi di una principale e una coordinata (il 1°) e una subordinata (il 2°)
- 1 periodo con una principale, una coordinata e una subordinata
- 2 periodi di una principale e una coordinata

G) Il personaggio che pronuncia la frase “Lei immagina come lo dirigerà il Maestro?” (pag. 98, riga 16) è pronunciata da

- Il narratore
- Guillermina
- Lo spettatore cieco
- Cayo Rodríguez

H) L’espressione “che avesse finito allora di schiacciare le barbabietole” (pag. 97, riga 11) è

- una epanalepsi per indicare l’abitudine al lavoro
- una similitudine per indicare il colore rosso delle mani
- una metafora per sottolineare la rozzezza delle mani da contadino
- una iperbole per indicare la grandezza delle mani

I) La parola “alterco” (pag. 101, riga 4) può essere sostituita con

- saluto
- rissa
- argomentazione
- litigio

L) La parola “meglio” (pag. 100, riga 15) è grammaticalmente un

- superlativo assoluto
- comparativo di maggioranza
- comparativo di minoranza
- superlativo relativo

3. Produzione

1. Il Maestro è celebre per i programmi che mescolano arditamente compositori e stili diversi. Stila un programma per un concerto, motivando la scelta di musiche e autori.
2. A pag. 98 è citato l’esperimento del dr. Ox. Conduci una ricerca per scrivere una nota esplicativa al testo

Carlo Emilio Gadda, Teatro, pag. 109

Comprensione

1. Individua nel brano le sequenze indicate, assegna a ciascuna un titolo e riassumi ognuna di esse

Pagine	Titolo	riassunto
109-112		
112-115		
116-117		
117-119		

2. Individua nel testo le descrizioni degli elementi elencati e rielaborale, scrivendo un testo autonomo sul quaderno

- * Il coro (pag. 112)
- * Il pubblico (pag. 112)
- * I protagonisti dell'opera e la loro descrizione (pag. 109-111)
- * La trama dell'opera (pag. 111)

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) L'incipit del racconto "Rimasi al buio" (pag. 109 riga 1) permette di cominciare la narrazione

- in medias res, saltando ogni introduzione
- in mezzo a brano, senza presentare i personaggi
- in cauda veneno, cioè anticipando la fine
- introducendo l'ambiente, per definire lo spazio e il tempo

B) Il narratore e il punto di vista sono

- Esterno, focalizzazione zero
- Interno focalizzazione interna
- Esterno focalizzazione interna
- Esterno focalizzazione esterna

C) Quale effetto crea questa scelta narrativa?

- Permette di conoscere la trama dell'opera
- Esalta i particolari della descrizione, perché si assiste in diretta
- Evidenzia i commenti del narratore che spiegano ciò che accade
- Sottolinea il carattere ironico del racconto, perché tutto è filtrato dal giudizio soggettivo

D) Come definiresti l'atteggiamento del narratore nei primi paragrafi?

- Incuriosito dalle stranezze che accadono intorno a lui
- Annoiato, non si interessa a quanto avviene intorno a lui
- Spaesato, descrive i particolari con curiosità indagatrice
- Spaventato perché teme pericoli al buio

E) Il narratore si definisce "ingegnere elettronico" (pag. 11, riga 3) perché

- evidenzia la distanza culturale tra sé e lo spettacolo
- dimostra di avere conoscenze ampie e approfondite
- permette di comprendere e apprezzare il lavoro degli elettricisti e dei tecnici
- sottolinea la capacità degli ingegneri di apprezzare l'opera

F) a pagina 110 sono usate le parole "crin", "sen", "alma", "gire"; esse significano

- criniera, seno, almeno, girare
- criniera, golfo, anima, gettare
- crinolina, petto, almanacco, giurare
- capelli, cuore, anima, andare

G) le parole citate alla domanda F) sono usate per

- evidenziare l'ignoranza del narratore che non ne conosce i significati
- testimoniare la cultura dell'autore/narratore
- rendere in modo realistico lo spettacolo
- ironizzare sull'arcaicità del linguaggio lirico

H) A quale altra forma di spettacolo è paragonata l'opera lirica?

- Un "dozzinale cinematografo"
- Un "variopinto teatro di marionette"
- Una "sopraffina poesia"
- Un "vivace dramma"

I) La parola "agnolotto" (pag. 117, riga 27) è usata con ironia perché

- indica il personaggio dell'angelo come sovrappeso e paffutello
- letteralmente significa "raviolo", ma qui è usata per "angelo" per assonanza
- esprime la volgarità del travestimento in scena dell'angelo
- è un termine dialettale romanesco

L) Il lessico del racconto è ricercato e volutamente arcaico perché intende esprimere

- l'arcaicità del linguaggio del melodramma
- l'eleganza della prosa del melodramma
- la raffinatezza del pubblico a teatro e dei lettori del racconto
- la spocchia dell'autore, che scrive in modo complesso

3. Produzione

1. Il narratore descrive in modo ironico e critico lo spettacolo. Riscrivi il testo della prima sequenza, mutando l'atteggiamento con cui assiste all'opera al fine di esprimere tutta la passione per la lirica.
2. Condividi il giudizio dell'autore sul melodramma? Argomenta la tua opinione, motivando la tua risposta.

Heinrich Böll, Tosse a teatro, pag. 123

Comprensione

1. Individua nel brano le sequenze indicate con i titoli proposti e scrivi sul quaderno un riassunto di quattro righe per ciascuna

- a. La tosse
- b. Il contagio nevrotico
- c. Le conseguenze estreme

2. La tosse del cugino Bertram dispone di vari gradi di intensità descritti con linguaggio musicale: individuali ed elencali, descrivendoli.

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) Il protagonista del racconto è

- il cugino Bertram
- il narratore
- la tosse
- i concertisti

B) L'ambiente (luogo e tempo) del racconto sono

- precisi e limitati nel tempo
- descritti nei minimi particolari
- indeterminati perché gli eventi sono ripetitivi
- indefiniti perché già conosciuti dal lettore

C) il tono del racconto leggero e ironico è dato da

- iperboli, similitudini e eufemismi
- dialoghi frequenti e descrizioni semplici
- metafore e lessico infantile
- spiegazioni frequenti e giochi di parole

D) La musica e la tosse sono in uno stretto legame caratterizzato da

- armonia
- discordanza
- contrappunto
- alternanza

E) L'espressione "con quella sua voce sgradevole" (pag. 123, righe 11/12) in analisi logica ha valore di

- complemento di modo + 3 attributi
- complemento di tempo determinato + 2 attributi + 1 apposizione
- complemento di modo + 2 attributi + pronome
- complemento di mezzo + 3 attributi

F) La frase "Passando davanti al portiere" (pag. 124, righe 32/33) è implicita; la corrispondente forma esplicita sarebbe

- mentre passo davanti al portiere
- dopo che passo davanti al portiere
- perché passo davanti al portiere

quando passo davanti al portiere

G) L'espressione "con tristezza" (pag. 125, righe 13) in analisi logica ha valore di

- complemento di mezzo
- complemento di strumento
- complemento di modo
- complemento di qualità

H) L'espressione "sventolare come leggerissime vele i capelli" (pag. 123, riga 7) è

- una metafora + una similitudine
- una similitudine + un'iperbole
- un'anafora + una metafora
- una litote + una metonimia

I) La parola "assurge" (pag. 123, righe 6/7) può essere sostituita con

- si eleva
- si abbassa
- sale
- urla

L) L'espressione "formula pedagogica" (pag. 124, riga 1) indica

- un'indicazione dei maestri per risolvere il problema
- un eufemismo per rimprovero, perché si tratta di persone educate
- una ricetta educativa che permetta di ascoltare i concerti in pace
- un modo per indicare l'irritazione e gli impropri del pubblico

3. Produzione

Scrivi una lettera (di almeno 20 righe) in cui il cugino Bertram si lamenta dei continui rifiuti ai suoi inviti ai concerti.

James Baldwin, Il blues di Sonny, pag. 129

Comprensione

1. Individua nel brano le sequenze indicate dai paragrafi e sintetizza ciascuna di esse in una testo di cinque righe di quaderno righe

Pagine paragrafi

da pag. 129 a pag. 135

da pag. 135 a pag. 139

da pag. 139 a pag. 151

da pag. 151 a pag. 163

da pag. 163 a pag. 169

2. Rispondi alle domande sul quaderno in modo completo e corretto

- a. Chi è il narratore? In che rapporto è con Sonny? Perché è sconvolto quando vede il suo nome sul giornale? Come descrive sua moglie? Che opinione ha di se stesso? Come è formata la sua famiglia?
- b. Chi è Sonny? Che aspetto ha nei ricordi del narratore? Che lavoro fa? Quali vicende ha vissuto nel corso della sua vita?

3. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) "Lessi" ripetuto tre volte a pag. 129 (righe 1, 2, 3) dal punto di vista retorico è

- epifora
- anafora
- allitterazione
- anacoluto

B) L'ambiente (luogo e tempo) del racconto sono

- Harlem, nel corso del XIX secolo
- New York nel XX secolo
- Harlem nella seconda metà del XX secolo
- Greenwich Village nella seconda metà del XX secolo

C) Il testo "Quando aveva ... già tanti" (da pag. 129 riga 24 a pag. 130 riga 17) è una

- analessi
- prolessi
- digressione
- sommario

D) "Era come se visse avvolto da una nuvola" (pag. 152 riga 2) significa che

- Sonny era triste e grigio
- Sonny era sempre di cattivo umore
- Sonny si estraniava dalle persone che lo circondavano
- Sonny aveva sempre la sigaretta accesa ed era avvolto dal fumo

E) Come procede la narrazione?

- Segue il flusso dei ricordi del narratore
- Segue la successione cronologica degli eventi

- Inizia dalla morte di Sonny ripercorrendone a ritroso la vita
- Inizia da un evento traumatico per il narratore e ne spiega le cause

F) La parola “belligeranti” (pag. 156, riga 27) in questo contesto significa

- litigiosi, aggressivi
- commoventi, tristi
- affabili, simpatici
- ostili, combattivi

G) L’espressione “Tu sei mio fratello” (pag. 163, riga 4) significa

- Non giudicarmi conosco i tuoi segreti
- Anche se non siamo mai andati d’accordo, sono vicino a te
- Puoi dirmi ciò che vuoi non ti crederò mai
- Sei sempre il solito, non cambi mai

H) L’ascolto del blues di Sonny per il narratore significa

- Dare una soddisfazione al fratello, pur annoiandosi moltissimo
- conoscere gli amici del fratello
- esser riuscito finalmente a comunicare con suo fratello
- apprezzare il talento musicale del fratello superando l’incredulità

I) Nella frase “era come se considerassero Sonny una specie di divinità” (pag. 151 righe 31-32), una specie è

- complemento di paragone
- complemento oggetto
- soggetto
- complemento predicativo dell’oggetto

L) Nella frase “La fece ruotare tra le palme delle mani” (pag. 162 righe 1-2), La e le sono

- articolo determinativo e pronome personale
- pronome personale e pronome indefinito
- pronome personale e articolo determinativo
- pronome indefinito e articolo determinativo

3. Produzione

“Non è tanto per suonare. È per reggerlo. Per riuscire a farlo in generale” Sonny giustifica così la sua dipendenza dalla droga. Cosa ne pensi? Scrivi un testo argomentativo sul problema della tossicodipendenza nel mondo della musica seguendo la scaletta.

Descrizione della questione: droga e musica convivono?

Argomentazione: esempi di musicisti tossicodipendenti

esempi di musicisti impegnati contro la tossicodipendenza

tua esperienza di musica senza droga

Vladimir Nabokov, Musica, pag. 170

Comprensione

1. Rispondi sul quaderno alle seguenti domande in modo completo:

- a. Che atteggiamento ha Viktor verso la musica? Come la ascolta? Che impressione dà a chi lo osserva? Motiva le tue risposte con esempi tratti dal testo
- b. La presenza di chi sconvolge Viktor? Che reazione ha? Descrivila sintetizzando le parole dello scrittore.

3. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) "Una scura foresta di note ascendenti, un pendio, un burrone" (pag. 170 , righe 25/26) descrive una musica

- sincopata
- angosciante
- travolgente
- romantica

B) "Una scura foresta di note ascendenti, un pendio, un burrone" (pag. 170 , righe 25/26) retoricamente sono

- similitudine e anacoluto
- metafora e climax
- metafora e similitudine
- climax e epanalessi

C) "infingardo" (pag. 171, riga 11) significa

- vigliacco
- svogliato
- sciocco
- ingannatore

D) "Con tutto ciò ... latteo, argenteo" (da pag. 174 riga 22 a riga 31) è una

- catalessi
- epanalessi
- prolessi
- analessi

E) Il lessico usato nel racconto è

- denotativo, cioè preciso, puntuale e oggettivo
- connotativo, cioè simbolico e soggettivo
- sia denotativo (mentre descrive la musica) sia connotativo (mentre parla dei presenti)
- tecnico e specifico, cioè usa parole gergali

F) L'espressione "Saremo felici per sempre" (pag. 174, riga 5) in questo contesto è usata con tono

- ironico
- di rimpianto
- aggressivo

di nostalgia

G) Il ritmo narrativo del testo è

- sempre uguale, monotono
- inizialmente lento, poi accelera infine ancora lento
- veloce e rapido nel descrivere molte azioni
- lento, poiché descrive tutto nei particolari

H) “Faccia lei” (pag. 177, riga 15) è un congiuntivo

- desiderativo
- esortativo
- ipotetico
- concessivo

I) Nella frase “fine, finire ... Squarciare, soffocare ...” (pag. 173 righe 3) l’uso dei puntini di sospensione indica

- la difficoltà di parlare del protagonista
- le difficoltà di strutturare un pensiero razionale per la forte emozione
- la scarsa conoscenza della lingua da parte del protagonista
- l’incapacità di strutturare una frase per le distrazioni nella sala

L) Il verbo “era porsa” (pag. 176 righe 32), è

- passato prossimo indicativo di parere
- trapassato remoto indicativo di parere
- trapassato remoto indicativo di apparire
- trapassato prossimo indicativo di parere

3. Produzione

La musica del pianoforte indica la durata temporale delle riflessioni di Viktor, essa accompagna la scoperta delle emozioni provate dall’uomo che si estrania dalla realtà presente, tanto da sembrare annoiato. Racconta in un testo di una pagina un’occasione in cui la musica ti ha trasportato nei ricordi, descrivendo

- il contesto in cui è avvenuto
- il percorso dei tuoi pensieri
- le reazioni delle persone presenti

John Cheever, L'insegnante di musica, pag. 178

1. Comprensione

a. Individua le sequenze elencate nel testo e indica se sono descrittive, narrative, riflessive, dialogiche

titolo sequenza	da pag. a pag.	tipologia
Il ritorno a casa		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial.
La situazione del matrimonio		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial.
L'hobby		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial.
Bellevue Avenue		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial.
La prima lezione		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial.
Gli esercizi		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial.
Il metodo dell'insegnante		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial.
Il saluto a Mrs. Deming		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial.

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) Da chi è composta la famiglia di Seton?

- Moglie e tre figlie
- Marito, moglie e tre figlie
- Marito, moglie e due figli
- Marito, moglie e tre figli

B) Quale significato è attribuito ai piatti bruciati?

- Desiderio di uscire a cena più frequentemente
- Astio nei confronti di Seton
- Incapacità della moglie nell'arte culinaria
- Trascuratezza e abitudine a un matrimonio deludente

C) Durante quale arco temporale si svolge il racconto?

- Un giorno
- Una settimana
- Due settimane
- Tre settimane o più

D) L'espressione "infamia sociale" (pag. 183 riga 7) significa che

- i Seton avevano un comportamento riprovevole
- i Seton non erano una compagnia piacevole
- i Seton frequentavano persone poco raccomandabili
- i Seton erano maleducati con gli ospiti

E) Il periodo “Nessuno dei signori ... Cominci prego” (pag. 189, da riga 21 a riga 26) sottintende che

- l'insegnante ha perso presto tutti gli allievi precedenti
- tutti hanno imparato a suonare il piano dopo molti esercizi
- l'insegnante opera coscientemente per angosciare le mogli degli allievi
- le decisioni dell'insegnante non si possono discutere

F) Quali conseguenze hanno le lezioni su Jessica

- cucina bene, diventa gentile, prega in ginocchio
- abbandona Seton con i figli per l'esasperazione
- cucina manicaretti appetitosi per premiare i progressi di Seton
- si appassiona al pianoforte e inizia a prendere lezioni

G) “Si era bruciata” (pag. 179, riga 14) è un forma

- attiva
- passiva
- riflessiva
- riflessiva apparente

H) Nella frase “Nessuno dei signori che vengono qui” (pag. 189 riga 22) il che è

- un aggettivo esclamativo
- una pronome relativo complemento
- una congiunzione
- un pronome relativo soggetto

I) Nella frase “Nessuno dei signori che vengono qui” (pag. 189 riga 22) dei signori è

- complemento partitivo
- complemento di specificazione
- complemento di limitazione
- complemento di argomento

L) Il sintagma “attraverso le finestre” (pag. 191 riga 21), è

- un complemento di mezzo
- un complemento di modo
- un complemento di moto per luogo
- un complemento di tempo continuato

3. Produzione

Jessica, dopo la prime due settimane di esercizi, capisce qual è lo scopo delle lezioni di musica, perciò inizia a prendere lezioni di violino ...

Proseguì il racconto, scrivendo un testo di almeno due colonne di foglio di protocollo, considerando

- la consapevolezza di Jessica
- la descrizione dell'insegnante di violino
- gli esercizi contemporanei (violino e pianoforte)
- un finale adeguato

Vitaliano Trevisan, Bic, pag. 193

1. Comprensione

a. Dividi il testo in due sequenze secondo il criterio suggerito:

	da pag. a pag.	sintesi dei contenuti
Il racconto verosimile	
Il racconto surreale	

b. Ricostruisci il percorso dell'accendino in un testo di almeno 10 righe

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) "Il noto musicologo svizzero Peter R." (pag. 193 riga 1) è soggetto del verbo reggente:

- alzò
- si accingeva
- aveva seguito
- impegnava

B) Quale attività impegna il musicologo da più di due anni?

- Un saggio sulla tecnica del suono
- Una ricerca sul fumo negli ambienti musicali
- Un saggio su Keith Jarrett
- Una vacanza al seguito di Keith Jarrett

C) Perché il musicologo non completa il suo lavoro?

- Perché si distrae facilmente
- Perché non riesce a comprendere a fondo il tema
- Perché parte per il Giappone e poi si perde per il mondo
- Perché rinuncia all'impresa

D) L'espressione "gamma cromatica e morfologica" (pag. 193 riga 20) indica

- tutti i tipi di forme e colori di accendini
- alcune tipologie di accendini
- le caratteristiche dell'accendino misterioso
- il tipo di fiamma prodotta dagli accendini

E) Con quale scopo l'autore descrive in modo preciso gli accendini Bic?

- Perché è un appassionato di questi oggetti quindi li pone al centro del racconto
- Per dare maggiore verosimiglianza al racconto e ai viaggi compiuti dal musicologo

- Per testimoniare l'esattezza dei fatti narrati e confermare la verità di quanto afferma
- Per sottolineare la scarsa importanza di questo oggetto rispetto all'azione del personaggio

F) Chi è Keith Jarrett?

- un fumatore che scambia gli accendini Bic
- il direttore dei tecnici del suono con cui il musicologo parla
- un amico del musicologo che lo accompagna nei suoi viaggi
- un pianista e un compositore statunitense

G) Le parole "noto musicologo svizzero" (pag. 193 riga 1) hanno la funzione di

- Apposizione + apposizione + attributo
- Attributo + attributo + apposizione
- Attributo + attributo + attributo
- Attributo + apposizione + attributo

H) "del Jarrett" (pag. 194, riga 29/30) retoricamente è una

- Metonimia (autore per opera)
- Metafora (paragone tra autore e musica)
- Sineddoche (un musicista per tutti gli autori)
- Litote (negazione degli altri musicisti)

I) Nelle frasi da "Questi riferì ..." a "collega giapponese". (pag. 194 righe 9-17) è usata la tecnica

- della prolessi
- dell'analessi
- del discorso indiretto libero
- del discorso diretto libero

L) Nel periodo finale "Il saggio su Keith Jarrett ... che sia mai apparso" (pag. 194 righe 26-30), si insiste

- sul successo ottenuto dal saggio
- sull'incompiutezza del lavoro
- sulla competenza del musicologo
- sulla scomparsa del musicologo

3. Produzione

- Dove è finito il musicologo? Racconta la sua ricerca dell'accendino in giro per il mondo in un testo che riprenda il tono surreale del racconto

Julian Barnes, Interferenze, pag. 201

1. Comprensione

Rispondi in modo sintetico ma completo alle domande

- Qual è la professione di Leonard? In che momento della sua vita si trova? Come sta vivendo questo momento?
- In che rapporto è con Adeline? Come è mutata la loro relazione nel tempo? Motiva la tua risposta con esempi tratti dal testo
- Dove abitano Adeline e Leonard? In che rapporti sono con le persone del paese? Come giustifica Leonard questa situazione?
- Come è descritta la morte di Leonard?

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) Perché Adeline pensava che “il progetto [delle Quattro stagioni inglesi] non reggesse”?

- Credeva che il pubblico non potesse comprenderlo
- Pensava che Leonard non fosse più in grado di comporre
- Non le piaceva la musica di Leonard
- Lo considerava banale e astratto

B) “Era assolutamente decisivo per lui che Adeline ammirasse le Quattro stagioni inglesi” (pag. 211, riga 32/33), perché

- Leonard aveva sempre considerato priva di valore qualsiasi composizione che Adeline non apprezzava
- la pubblicazione della musica doveva essere finanziata da Adeline
- Adeline avrebbe dovuto scrivere la critica per lanciare la composizione
- Leonard avrebbe fatto suonare ad Adeline la musica

C) “Si sbriciolarono come gallette” (pag. 218, riga 32) sottintende che

- Adeline ha fatto cadere i dischi
- i dischi erano di materiale scadente
- Adeline ha distrutto i dischi delle Quattro stagioni inglesi
- il tavolo era cosparso di briciole

D) Le interferenze degli apparecchi elettrici impediscono

- il sonno tranquillo di Leonard
- il silenzio necessario a Leonard per comporre
- la chiara ricezione dei concerti trasmessi dalla radio
- i colloqui tra Leonard e Adeline

E) L'espressione “estremo volo solitario” (pag. 201 riga 14) è una

- sintesi contenutistica
- metafora elogiativa
- parafrasi eufemistica
- similitudine chiarificatrice

F) Nell'espressione "la busta di carta" (pag. 208 riga 5) di carta è

- complemento di specificazione
- complemento di materia
- complemento di argomento
- complemento di qualità

G) Nell'espressione "sembra che tu ti stia inventando" (pag. 205 riga 20) il soggetto di sembra

- non c'è, è impersonale
- é Leonard
- é Adeline
- é tu

H) La frase "era scesa la nebbia nelle orecchie" (pag. 211 riga 34) è una metafora che significa

- era diventata sorda per l'età
- aveva perso la sensibilità musicale
- soffriva di otite per l'umidità del clima
- aveva perso l'abitudine a lavarsi le orecchie

I) "se fosse stata un inglese avrebbe preteso" (pag. 211, righe 23/24) è un periodo ipotetico della

- realtà
- possibilità
- irrealtà
- non è un periodo ipotetico

L) Il verbo "fu giudicato" (pag. 218 righe 20) è coniugato al tempo

- Indicativo trapassato prossimo
- Indicativo trapassato remoto
- Indicativo passato remoto
- Indicativo passato prossimo

3. Produzione

- Immagina di essere un giornalista inviato a S. Maure de Vercelles per scrivere un articolo su Leonard Verity; intervista il fornaio, suo figlio, le signore americane e Marie Thérèse e scrivi un articolo che tenga conto delle opinioni di ciascuno di loro

Stefan Zweig, Il genio di una notte, pag. 219

1. Comprensione

Sintetizza il brano tenendo conto di:

- a. L'ambiente in cui si svolge (tempo, luogo, contesto storico)
- b. Protagonista (nome, carattere, descrizione, cambiamenti)
- c. Azioni principali (a Strasburgo, a Marsiglia, a Parigi)

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) Inizialmente la Marsigliese non ha successo perché

- è suonata in un contesto che non la valorizza
- ha contenuti troppo rivoluzionari
- ha bisogno di ulteriori arrangiamenti
- è suonata da musicisti mediocri

B) Il racconto dura

- dal 25 aprile 1792 al 22 giugno 1792
- dal 1792 al 1836
- il 25 e il 26 aprile 1792
- dal 1792 al 1815

C) Le parole della Marsigliese sono musicate da

- lo stesso Rouget de Lisle
- il musicista del reggimento Pleyel
- Friedrich Dietrich
- Mireur, studente di medicina

D) Il racconto si definisce storico perché

- i protagonisti sono personaggi famosi
- è ambientato nel passato
- ricostruisce, romanzandole, vicende reali
- racconta una storia

E) La parola "roboanti" (pag. 219 riga 10) significa

- sommessi
- rimbombanti
- rumorosi
- urlati

F) L'espressione "versi d'occasione" (pag. 222 riga 35) significa

- poesia che è recitata solo in un'occasione
- poesia composta per un'occasione particolare
- poesia composta occasionalmente, senza intento poetico
- poesia che è destinata a una raccolta antologica

G) “Con piena soddisfazione di tutti i presenti” (pag. 227 riga 23) è definito un commento anodino, perché

- è graffiante
- evita di prendere una posizione decisa
- è sarcastico
- impedisce di influenzare i posteri

H) La parola “peana” (pag. 228 riga 12) significa

- canto di guerra
- canto pietoso
- canto di dolore
- canto religioso

I) Nell’espressione “inno di guerra per l’armata del Reno” (pag. 229, riga 10) di guerra è

- complemento di argomento
- complemento di vantaggio
- complemento di specificazione
- complemento di tempo determinato

L) Nella frase “Canta l’inno nei caffè dove si radunano i commilitoni” (pag. 228 righe 22) dove ha valore di

- pronome relativo
- avverbio di luogo
- congiunzione
- avverbio di tempo

3. Produzione

- Ascolta la Marsigliese (http://www.assemblee-nationale.fr/italiano/la_marsigliese.asp), quindi immagina un dialogo tra Rouget de Lisle, Novaro e Macelli che commentano le virtù e i difetti delle proprie opere. Scrivi un testo dialogico (se vuoi anche in forma teatrale) di almeno due colonne di foglio di protocollo.

Murakami Haruki, La ragazza di Ipanema 1963/1982, pag. 241

1. Comprensione

Il brano è composto da tre momenti:

- a. Ricordo
- b. Fantasia
- c. Riflessione

Sintetizza il contenuto di ciascuno in un testo di almeno tre frasi.

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) La ragazza di Ipanema è

- una donna esotica e affascinante
- il personaggio di una canzone
- una vecchia conoscenza dell'autore
- una compagna del liceo che mangiava l'insalata

B) "crunch, crunch" (pag. 242, riga 30) dal punto di vista retorico è una

- sinestesia
- allitterazione
- onomatopea
- anafora

C) Il narratore del racconto è

- esterno con focalizzazione esterna
- interno con focalizzazione interna
- esterno con focalizzazione interna
- esterno con focalizzazione zero

D) Il racconto segue

- il libero flusso dei pensieri del narratore
- l'ordine cronologico degli avvenimenti
- un intreccio con frequenti analessi
- una scaletta ordinata per argomenti

E) Gli anni 1963 e 1982 indicano

- il periodo di carriera del narratore
- l'età della ragazza di Ipanema
- la data del primo ascolto e il presente
- L'inizio e la fine del racconto

F) L'espressione "Non c'è nessun nesso logico" (pag. 242 riga 11) indica che i contenuti si susseguono

- analogicamente, senza collegamenti razionali
- cronologicamente, dal più antico al più recente
- in modo avvincente, per evidenziare la suspense
- alfabeticamente, seguendo le lettere iniziali dei paragrafi

G) La ragazza di Ipanema si definisce “metafisica”(pag. 244 riga 4) cioè

- è personaggio del mondo dei pensieri e non della materia
- è inesistente e inconsistente
- è una persona realmente esistita
- è un personaggio che muta caratteri nel corso del racconto

H) “Una spiaggia molto lunga.” (pag. 243 riga 10) è

- una frase predicativa perché funge da predicato
- una frase nominale perché non c'è il verbo
- una frase attributiva perché definisce il soggetto
- una frase propositiva perché afferma una realtà

I) Il verbo “combacerebbero” (pag. 245, riga 28) è coniugato al

- condizionale passato III persona plurale
- congiuntivo presente III persona plurale
- condizionale presente III persona plurale
- congiuntivo passato III persona plurale

L) Nella frase “devi vivere” (pag. 244 righe 36) devi è un verbo

- servile
- fraseologico
- ausiliare
- predicativo

3. Produzione

- L'autore del brano evoca i ricordi e le fantasie legate alla canzone “La ragazza di Ipanema”; quale brano ti suscita le medesime emozioni? Indica il brano e narra i tuoi pensieri, ricordi, fantasie che ricorrentemente ti evoca il brano scelto.

Michel Tournier, La leggenda della musica e della danza, pag. 249

1. Comprensione

Rispondi in modo sintetico ma completo alle domande

- a. Quali personaggi sono presenti nel brano?
- b. Quali azioni compiono? Indica ciò che fanno elencando le azioni di ciascun personaggio nell'ordine in cui ognuno le esegue.
- c. A quale testo si ispira il brano? In che modo il testo originale è trasformato?

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) Quale immagine di Dio si delinea principalmente nel brano?

- Un Dio dispettoso e ostinato
- Un Dio crudele e malvagio
- Un Dio accondiscendente e curioso
- Un Dio severo e punitivo

B) Perché Dio creò la donna?

- Per consentire la proliferazione de genere umano
- Per fare compagnia ad Adamo con le chiacchiere
- Per un errore di valutazione
- Per permettere ad Adamo di ballare

C) “É proprio una quadriglia, [...] Ma per ballare questa bisogna essere in quattro” (pag. 250 riga 26/27); tale affermazione giustifica

- la ricerca al di fuori dell'Eden di altre persone
- la procreazione del genere umano grazie alla danza
- la rivolta di Adamo ed Eva contro Dio
- la rinuncia a ballare la quadriglia

D) L'acquisizione della conoscenza della musica provoca nell'uomo la mancata percezione della sinfonia celeste, perciò

- l'uomo cerca di ricreare la musica attraverso gli strumenti e l'opera dei compositori
- l'uomo si interessa ad altre scienze di cui non ha piena conoscenza per soddisfare la sua curiosità.
- l'uomo inizia a dirigere autonomamente il corso delle sfere celesti, mutandone la melodia
- l'uomo e la donna lasciano il Paradiso terrestre, perché è diventato un luogo noioso

E) L'incipit del racconto ha un tono

- realistico per la narrazione di fatti veri
- umoristico per la parodia del racconto sacro
- epico per la presenza di un proemio e di un'invocazione
- mitologico, simile ad una cosmogonia

F) “É la tua dama” e “É il tuo cavaliere”(pag. 250 righe 10 e 12); in questo modo Adamo ed Eva sono presentati reciprocamente perché

- i termini esprimono la sottomissione della donna all'uomo
- rappresentano ruoli sociali ben definiti
- il contesto in cui vivono è quello della danza
- i termini obbligano l'uomo a servire la donna

G) Il condizionale “avrebbe fatto”(pag. 249 riga 13) esprime un

- dubbio
- desiderio
- supposizione
- azione successiva alla principale, ma verificatasi nel passato

H) “figliolo” (pag. 249 riga 23) è un

- vezzeggiativo
- dispregiativo
- diminutivo
- accrescitivo

I) L'aggettivo “funereo” (pag. 251, riga 12) significa

- triste, da funerale
- pieno di fumo
- tipico delle funi
- grigio come la cenere

L) Nella frase “Adamo ed Eva erano perplessi” (pag. 251 righe 5) erano perplessi è

- predicato verbale, indicativo imperfetto del verbo perplessere
- predicato verbale, indicativo imperfetto del verbo essere perplesso
- predicato nominale, copula + nome del predicato
- predicato nominale, copula + attributo del predicato

3. Produzione

- Il creato produce una musica celestiale che gli uomini cercano di ricreare con gli strumenti. Pensando all'evoluzione della musica nei secoli, quali melodie a tuo giudizio possono aver riprodotto la musica delle sfere celesti? Descrivi e motiva le tue scelte in un testo di almeno due colonne

Arthur Schnitzler, *Che melodia!*, pag. 252

1. Comprensione

Ricopia la tabella sul quaderno e completala inserendovi le informazioni richieste

Titoli sequenze	da ... a ...	Ambiente - personaggi - azioni
Il gioco del ragazzo		
La scoperta del giovanotto		
L'ascolto di Ännchen		
La fama e la fine		
La lezione di piano		

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) "tracciava segni a casaccio così come gli venivano in mente" (pag. 252 riga 8), "lo arricchì di barre e diesis" (pag. 252 riga 12), "il suo giochetto" (pag. 252 riga 13/14). Queste e altre frasi esprimono

- la casualità della composizione
- la facilità della composizione
- il talento musicale del ragazzo
- la noia di un pomeriggio estivo

B) Il brano inizia con

- una riflessione
- una narrazione
- una descrizione
- un dialogo

C) Il successo della melodia è determinato

- dalla ricchezza di Ännchen che finanzia la stampa dello spartito
- dall'abilità compositore e dall'esecuzione di variazioni
- dal caso che ha permesso di trovare lo spartito nel bosco
- dalla fama del pianista

D) Perché il giovane artista si è suicidato?

- Perché era consapevole della fama immeritata e incapace di esterne all'altezza
- Perché Ännchen lo ha lasciato e ha rifiutato la sua proposta di matrimonio
- Perché era pieno di debiti, vivendo al di sopra delle sue possibilità
- Perché ha sfidato a duello il marito di una sua amante e non ha avuto il coraggio di affrontarlo

E) Il racconto si può definire circolare perché

- evidenzia i cambiamenti dei personaggi nel corso della storia
- sottolinea la casualità della vita attraverso il foglio portato dal vento
- inizia e finisce nel medesimo luogo e con i medesimi personaggi
- finisce con le stesse parole del titolo

F) L'espressione "Ma le rimase fedele a lungo - un paio di mesi" (pag. 254 riga 34) ha un tono ironico perché

- rispondono al verità
- la sposò e la tradì dopo il matrimonio
- non fu davvero fedele per due mesi
- due mesi non corrispondono all'indicazione "a lungo"

G) Nella frase "Che melodia!" (pag. 254 riga 9) il che è

- pronome interrogativo
- pronome esclamativo
- aggettivo interrogativo
- aggettivo esclamativo

H) Il soggetto del predicato "fu arrangiato" (pag. 255 riga 20/21) è

- orchestre
- il suo pezzo
- la melodia
- lo spartito

I) L'espressione "L'Amore in persona lo aveva creato" (pag. 255, riga 6/7) contiene

- una metafora e un'onomatopea
- una personificazione e un'iperbole
- una sintesi e una parafrasi
- una personificazione e una parafrasi

L) Nella frase "Il ragazzo non se ne curò" (pag. 252 righe 21) ne è un

- interiezione
- avverbio
- pronome
- aggettivo

3. Produzione

- Quindici anni dopo la scomparsa del giovane compositore Ännchen ricorda in una lettera il momento in cui ha ascoltato la melodia che l'ha "toccata fin nelle più intime fibre dell'animo". Scrivi la lettera - indirizzandola a chi preferisci - in cui Ännchen racconta l'emozione dell'ascolto, la sua reazione, i momenti felici e quelli tristi della sua relazione con il giovane musicista.

Philippe Auguste Mathias Villers de l'Isle Adam, Il segreto della musica vecchia, pag. 257

1. Comprensione

Rispondi in modo sintetico ma completo alle domande

- Qual è la situazione iniziale del racconto? E quella finale?
- Quale difficoltà incontrano i musicisti dell'Accademia di Musica? Come la risolvono?
- Come sono indicati i personaggi? Perché l'autore ha fatto tale scelta?
- Quale differenza emerge nel racconto tra musica vecchia, musica antica e musica nuova?

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) Le frasi "Il momento è solenne" (pag. 257 riga 12), "Arrivarono" (pag. 258 riga 28), "Era lui! Entrarono" (pag. 259 riga 3) servono a

- evidenziare le sequenze narrative
- sottolineare le azioni principali
- scandire il ritmo narrativo
- semplificare la lettura

B) "i piatti", "un contrabbasso", "i tromboni" (pag. 258, righe 12, 15 e 16/17) indicano

- gli strumenti (personificazione)
- i musicisti (metonimia)
- i suoni (metafora)
- i materiali (sineddoche)

C) "CRESCENDO di pause" (pag. 260 riga 29) significa

- la tonalità dell'esecuzione
- un movimento originale e innovativo
- la difficoltà di esecuzione
- l'assenza di musica da suonare

D) Il brano "Suonò. Senza [...] sembrava di sentirlo." (da pag. 260 riga 36 a pag. 261 riga 5) è

- surreale, perché si elogia l'esecuzione di un silenzio
- elogiativo, perché si esalta la bravura del musicista
- realistico, perché descrive una situazione verosimile
- descrittivo, perché utilizza molti aggettivi

E) Perché il musicista di cappello cinese si arrabbia?

- Perché secondo lo spartito non avrebbe dovuto suonare nulla
- Perché il brano è troppo difficile e non riesce a eseguirlo
- Perché l'orchestra non tiene il tempo corretto
- Perché il cappello cinese si rompe e non conclude il concerto

F) Nell'espressione "che deliziò i nostri padri" (pag. 257 riga 25) il che è

- pronome esclamativo
- pronome relativo complemento oggetto
- congiunzione dichiarativa
- pronome relativo soggetto

G) Nella frase “i piatti erano ancora giovani”(pag. 258 riga 15) ancora è

- avverbio di quantità
- aggettivo indefinito
- avverbio di tempo
- aggettivo qualificativo

H) Nella frase “Un uomo dall’aspetto venerabile” (pag. 258 riga 29/30) dall’aspetto venerabile è

- complemento di qualità + attributo
- complemento d’agente + apposizione
- complemento di moto da luogo + attributo
- complemento di modo + attributo

I) Nella frase “aspettavano con l’arma in pugno” (pag. 259, riga 35) si trovano

- predicato verbale + complemento di unione + complemento di stato in luogo
- predicato verbale + complemento di modo + complemento di stato in luogo
- complemento di modo + predicato verbale + complemento di stato in luogo
- complemento di unione + predicato verbale + complemento di qualità

L) Nella frase “Dopo essersi messo un berretto” (pag. 260 righe 10) il verbo è coniugato al

- congiuntivo passato
- infinito passato
- participio passato
- gerundio presente

3. Produzione

- Dopo quanto accaduto al suonatore di cappello cinese si presenta un altro musicista esperto in tale strano strumento, il quale si dichiara in grado di eseguire il pezzo del compositore tedesco. Descrivi il musicista e racconta cosa accade durante le prove del concerto e la prima del concerto stesso. Scrivi un testo di almeno due colonne.

Oliver Sacks, L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello, pag. 265

1. Comprensione

- a. Individua le sequenze elencate nel testo e indica se sono descrittive, narrative, riflessive, dialogiche, argomentative
- b. Riassumi ogni sequenza con non meno di tre frasi

titolo sequenza	da pag. a pag.	tipologia
Il dottor P.		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial. <input type="checkbox"/> arg.
La visita dal neurologo		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial. <input type="checkbox"/> arg.
La visita a domicilio		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial. <input type="checkbox"/> arg.
Le prime conclusioni		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial. <input type="checkbox"/> arg.
La merenda e i quadri		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial. <input type="checkbox"/> arg.
La diagnosi		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial. <input type="checkbox"/> arg.
Post scriptum		<input type="checkbox"/> rifl. <input type="checkbox"/> narr. <input type="checkbox"/> descr. <input type="checkbox"/> dial. <input type="checkbox"/> arg.

2. Rispondi correttamente alle domande scegliendo l'opzione corretta tra quelle proposte

A) Il narratore è?

- Esterno focalizzazione esterna
- Interno focalizzazione interna
- Esterno focalizzazione interna
- Interno focalizzazione esterna

B) Chi è il narratore?

- L'oftalmologo che visita il dottor P.
- La moglie del dottor P.
- Il neurologo che cura il dottor P.
- Il neurologo che visita il dottor P.

C) Il modo di percepire la realtà del dottor P. È caratterizzato

- dalla percezione della musica e di alcuni particolari odori
- dalla percezione dei musica e di alcuni colori
- dalla percezione dei suoni e di alcuni particolari caratterizzanti
- dalla percezione dei suoni e di alcuni movimenti

D) "In mezzo alla stanza campeggiava un vecchio splendido Bösendorf, circondato da strumenti leggi, spartiti [...] La musica era al centro di tutto" (pag. 269 righe 12/15); la frase indica che

- la stanza rispecchia le caratteristiche del dottor P.
- il dottor P. è molto disordinato
- il dottor P. dà lezioni di pianoforte in casa
- il dottor P. ha una casa piccola e tiene tutto in soggiorno

E) Il racconto ha lo stile di

- una narrazione surreale
- un articolo di cronaca
- un aneddoto divertente realmente accaduto
- un resoconto scientifico

F) tale soluzione stilistica è ottenuta per mezzo di

- uso di lessico specifico, note a piè di pagina, alternanza di descrizioni e argomentazioni, citazioni di autori conosciuti
- uso di frasi brevi e concise, note a piè di pagina, ricchezza e precisione dei dialoghi, descrizioni particolareggiate
- uso di frasi lunghe e strutturate, note a piè di pagina, precisione delle descrizioni, citazioni di autori conosciuti
- uso di parole quotidiane, note a piè di pagina, vivacità delle descrizioni, commenti dell'autore

G) "Il dottor P. invece funzionava esattamente come una macchina" (pag. 273 righe 18/19); la frase significa

- che il dottor P. compie sempre le medesime azioni e non cambia mai sequenza
- che il dottor P. percepisce il mondo attraverso elementi caratterizzanti e schemi
- che il dottor P. non riesce a provare sentimenti o emozioni tipiche degli umani
- che il dottor P. suona e canta in modo meccanico senza interpretare

H) la frase riportata alla domande G) contiene una

- metonimia
- metafora
- personificazione
- similitudine

I) La parola "persona (nel senso latino)" (pag. 271 riga 28) significa

- intimità profonda
- carattere personale
- aspetto esteriore
- viso

L) Nella frase "La melodia del mangiare riprese" (pag. 275 righe 28), del mangiare è

- un complemento di specificazione
- un complemento di predicato verbale
- un complemento di predicato nominale
- un complemento di argomento

3. Produzione

- Immagina di svegliarti una mattina senza la capacità di percepire i suoni. Riesci a comprendere ciò che ti si dice e riesci a comunicare, ma non senti più la "musica interiore". Racconta la tua esperienza in un testo di almeno due colonne, alternando sequenze narrative, descrittive e riflessive.